

Sommario

1. Introduzione	pag. 5	3.1. La sopravvenuta inidoneità allo svolgimento delle mansioni lavorative. Distinzione dallo stato di malattia	pag. 34
2. Giustificato motivo oggettivo: l'interpretazione tradizionale delle «ragioni inerenti all'attività produttiva»	pag. 5	3.2. Conseguenze dell'accertato stato di inabilità al lavoro	pag. 35
2.1. Le fattispecie ricondotte alle «ragioni inerenti all'attività produttiva»	pag. 6	3.3. Altre cause di impossibilità di ricezione della prestazione lavorativa per fatto del lavoratore	pag. 36
2.1.1. Il presupposto: la soppressione della posizione lavorativa	pag. 6	4. Il giustificato motivo oggettivo sul piano pratico: dall'irrogazione del licenziamento al procedimento di impugnazione (cenni)	pag. 41
2.1.2. Applicazioni pratiche	pag. 7	4.1. L'onere della prova	pag. 46
2.2. Il profilo dell'effettività	pag. 14	4.1.1. L'applicazione pratica dell'art. 5	pag. 47
2.2.1. L'effettività e la deriva verso l'interpretazione economica del diritto	pag. 15	4.1.2. L'atteggiarsi dell'onere della prova nelle aziende di grandi dimensioni e nei gruppi di imprese	pag. 48
2.2.2. Segue: il <i>revirement</i> della Corte di cassazione	pag. 17	4.1.3. Le oscillazioni giurisprudenziali in tema di oneri probatori delle parti a proposito di <i>repêchage</i>	pag. 50
2.2.3. Segue: criticità	pag. 19	4.2. La prova dei presupposti della normativa vincolistica	pag. 51
2.3. Il nesso di causalità	pag. 25	5. Il regime sanzionatorio del licenziamento invalido	pag. 61
2.3.1. Il licenziamento come <i>extrema ratio</i>	pag. 25	5.1. La situazione prima delle riforme del 2012 e del 2015	pag. 61
2.3.2. Il <i>repêchage</i>	pag. 26		
2.3.3. <i>Repêchage</i> e ricorso al demansionamento	pag. 27		
2.3.4. Quali prospettive per il <i>repêchage</i> ?	pag. 30		
3. Giustificato motivo oggettivo: le vicende relative alla persona del lavoratore	pag. 34		

Sommario

5.2. La riscrittura dell'art. 18 st. lav. ad opera della l. n. 92/2012	pag. 62	5.3.1. Le sanzioni per il licenziamento in assenza di giustificato motivo oggettivo	pag. 70
5.2.1. I profili problematici della legge Fornero: gli incerti confini tra le diverse forme di tutela	pag. 66	5.3.2. Considerazioni riepilogative sul rilievo della riforma del 2015	pag. 73
5.3. La riforma del 2015 e le c.d. tutele crescenti	pag. 69	5.3.3. L'esame della Corte costituzionale	pag. 75

L'AUTORE

Enrico Zani Avvocato del Foro di Alessandria, già presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Tortona e attualmente consigliere dell'ordine degli avvocati di Alessandria, opera da circa venticinque anni in via prevalente nei diversi ambiti del diritto del lavoro, seguendo principalmente controversie giuslavoristiche civili e penali, a livello giudiziale e stragiudiziale.

Già docente al "Corso superiore di formazione in diritto del lavoro" organizzato da A.G.I. e componente del comitato scientifico, è autore di pubblicazioni e commenti a sentenza per riviste specialistiche di diritto del lavoro.

Relatore in eventi seminariali in tema di diritto del lavoro organizzati dagli ordini forensi e da altri enti pubblici e associazioni forensi, è componente esterno del Consiglio nazionale forense, coordinatore dell'area formazione per l'Italia Nord Ovest.

Nella stesura del fascicolo, l'Autore si è avvalso della collaborazione dell'Avvocato Davide Decontardi.